

Quando noi avremo un concetto più umano dell'eroismo, sentiremo quanto bisogna apprezzare queste forme di eroismo oscuro, che consistono nel nascondere a se stesso i propri tormenti, per continuare infaticato in un lavoro nobile e degno, perchè quando il lavoro è agevole e facile, riesce allora anche facile ed agevole l'esaltazione, ma quando si profonda l'opera propria, ignorato, sotto i colpi del dolore, e si continua fermi in un'opera, la quale è opera di moralità, questo, lasciate che io lo dica, è segno di virtù, di reale eroismo. (*Approvazioni*).

Tutta l'opera, che noi conosciamo, e che il gran mondo forse non conoscerà mai, di Giusto Calvi è sempre stata ispirata a questa coscienza superiore di modestia e di tenacia.

Onorandolo, onoreremo la virtù stessa. Per questo, scomparso lui, ci sembra che sia scomparso un esempio, per questo, il nostro cordoglio è così profondo e sincero; ed io faccio la proposta che di questo cordoglio il Presidente voglia farsi interprete presso la famiglia. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia.

POZZO, *sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e culti*. Dinanzi ad una tomba così prematuramente dischiusa ad un giovane nostro collega, il quale, come fu giustamente ricordato, ha sacrificato alla sua fede gli ultimi anni della sua travagliata esistenza, pur sapendosi irremissibilmente condannato da un male che non perdona; ad un uomo, il quale in tutti i partiti godeva la più grande stima e l'universale simpatia per il suo alto intelletto, per la rettitudine del carattere, per la bontà dell'animo; io, in nome del Governo, mi associo nelle espressioni di rammarico, che sono state dette dal nostro illustre Presidente e dall'onorevole Treves, e alla proposta, che è stata fatta per onorarne la memoria. (*Vive approvazioni*).

VIAZZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VIAZZI. Onorevoli colleghi, senza ripetere quello, che hanno già detto l'illustre nostro Presidente, il rappresentante del Governo ed il collega Treves, permettete che io mi associ al compianto da essi manifestato per la morte dell'amico personale, del comprovinciale, a nome anche del gruppo, a cui appartengo.

Mi piace di far rilevare questo nella per-

sonalità di Giusto Calvi. Egli non potè svolgere nella Camera la sua attività, perchè, come voi sapete, era già attaccato dal male, che lo condusse alla tomba, quando venne eletto.

Ma Giusto Calvi, nell'ambiente della Camera italiana, avrebbe dato un mirabile esempio di quella che è la rigidità, la definizione precisa nell'affermazione dei propri principi, armonizzata col garbo, con la cortesia, col senso squisito della bellezza e dell'umanità.

Queste doti ho creduto di poter e dover mettere in evidenza, parlando dell'amico estinto.

Mi associo, come ho detto, a nome del gruppo, al quale appartengo, alle parole dette da quelli, che mi hanno preceduto, e non dubito che la Camera vorrà, unanime, manifestare il suo sentimento di dolore per la morte del nostro giovane collega, così toccantemente espresso dai precedenti oratori. (*Benè!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Treves propone che siano espresse le condoglianze della Camera alla famiglia del defunto deputato Giusto Calvi.

Io aggiungo la proposta che siano inviate condoglianze anche al sindaco della città di Valenza. (*Benissimo!*)

Metto a partito queste proposte.

(*Sono approvate*).

Dichiaro vacante il collegio di Valenza.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Chiesa al ministro di grazia e giustizia « sulla necessità imprescindibile di aumentare il personale di cancelleria alla pretura di Carrara ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

POZZO, *sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e culti*. Come l'onorevole Chiesa ben sa, il nuovo organico del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie ha elevato alquanto gli stipendi, istituito numerosi posti nei gradi superiori, semplificato le qualifiche, prima troppo complicate, dei funzionari, ma non ne ha aumentato il numero.